



...

# GLI STRANIERI NEL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE

## **FRECCE/15**

...

Dicembre 2016

## Introduzione

Ci si augurava che il 2016 potesse essere un anno di svolta sul piano economico e che la congiuntura internazionale migliorasse a tal punto da consentire anche a quella nazionale di abbandonare le stagnanti (o peggio) condizioni che l'avevano caratterizzata in questi lunghi anni di recessione. A pochi mesi dal poter redigere un bilancio annuale definitivo per il 2016 sembra di poter sostenere che le attese sono andate in gran parte deluse. Le stime Istat rilasciate il 15 novembre indicano per l'anno in corso una crescita pari allo 0,9%, con una prospettiva positiva anche se ancora inferiore ai corrispondenti risultati dei partner europei (2,3% nel Regno Unito, 1,1% in Francia, 1,6% nel complesso dei paesi dell'area Euro). Per il Veneto le ultime stime disponibili sono ancora quelle di luglio, che indicavano una crescita dello 0,9%, comunque leggermente migliore al corrispondente risultato nazionale (secondo le stime di allora). La domanda estera, strutturalmente fondamentale, nel primo semestre si è quasi arenata: la crescita tendenziale (sul corrispondente semestre 2015) è stata pari al +0,3%, il risultato più modesto dal 2012.

Il lavoro dipendente, dopo la significativa crescita fatta registrare nel corso del 2015, merito della congiuntura economica come anche della significativa decontribuzione triennale prevista dalla legge di stabilità 2015<sup>1</sup> e del Jobs act<sup>2</sup>, con l'attivazione del contratto "a tutele crescenti"<sup>3</sup>, ha fatto osservare un atteso rilevante rallentamento/normalizzazione dei flussi mentre è rimasta comunque positiva la dinamica dei posti di lavoro su base annua per il proseguire degli effetti di trascinamento dall'anno precedente.

Il saldo occupazionale nei primi nove mesi dell'anno risulta largamente positivo (come sempre prima della caduta di carattere anche amministrativo che si registra nel quarto trimestre) sia per la componente italiana (+36,6 mila) che per quella straniera (+28,2mila), ma in calo rispetto al 2015, rispettivamente del 24% e dell'1%. In flessione sono anche i volumi che misurano la mobilità nel mercato del lavoro: -6% le assunzioni e -5% le cessazioni, tendenza determinata solo dalla componente italiana mentre quella straniera vede entrambi i valori crescere del 2%.

Nei paragrafi che seguono si cercherà di documentare accuratamente quali siano stati gli andamenti occupazionali nel 2015 e nella prima parte del 2016, con ovvia attenzione alla componente immigrata.

### 1. La dinamica delle posizioni di lavoro dipendente

Se il 2015 si era rivelato essere un anno di grande recupero occupazionale rispetto a quelli difficilissimi appena trascorsi (saldo pari a +31mila tra gli autoctoni e a +10mila tra gli stranieri) il 2016 fino ad ora consente di esprimere un giudizio per nulla negativo: dopo tanta crescita, con un pil invece in espansione ancora modestissima, era difficile attendersi un trend di uguale intensità. In effetti il rallentamento c'è stato, ma si può dire che era del tutto prevedibile. Del resto se si osservano i saldi in funzione dell'anno mobile (dal 1 ottobre 2015 al 30 settembre 2016) si può vedere come per entrambi gli aggregati osservati i risultati si mantengano positivi (**tab. 1**): +19mila posizioni lavorative per gli italiani e +10,4mila per gli stranieri, permettendo di parlare di un percorso di consolidamento dei risultati precedentemente ottenuti.

Gli stranieri hanno visto crescere ulteriormente la mobilità sul mercato del lavoro con un pari incremento delle assunzioni e delle cessazioni (+2%), mentre per gli autoctoni si è assistito ad una frenata dei movimenti che ha penalizzato maggiormente le entrate (-9%) rispetto alle uscite (-7%).

<sup>1</sup> Prevista per le assunzioni e le trasformazioni a tempo indeterminato (l. 190 del 23.12.2011).

<sup>2</sup> L. 183 del 10.12.2014 e decreti attuativi successivi.

<sup>3</sup> Prevista dal d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23 ed entrata in vigore il 7 marzo 2015.

**Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\*. Flussi di assunzioni e di cessazioni e saldo per cittadinanza. Anni 2008 – 2016 primi 9 mesi (val. in migliaia)**

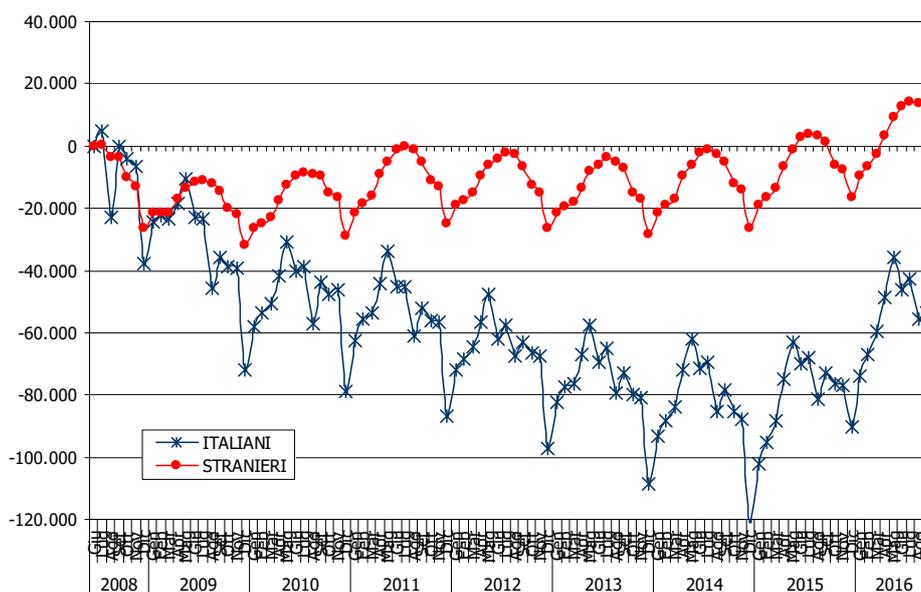
		ITALIANI			STRANIERI		
		Assunzioni	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
2008		563,0	548,2	14,9	192,1	187,9	4,2
2009		439,1	472,9	-33,8	154,2	160,0	-5,8
2010		465,1	472,5	-7,3	168,8	165,7	3,1
2011		485,2	492,7	-7,5	179,9	176,0	3,9
2012		454,0	464,5	-10,4	166,5	167,8	-1,3
2013		456,6	468,3	-11,7	163,6	165,4	-1,8
2014		499,5	511,7	-12,2	172,8	171,1	1,7
2015		566,1	535,3	30,8	191,4	181,4	10,1
2014	1° trim.	126,0	101,1	24,9	41,3	29,9	11,3
	2° trim.	138,1	125,5	12,6	52,4	37,9	14,5
	3° trim.	123,5	130,6	-7,1	45,6	48,2	-2,6
	4° trim.	112,0	154,5	-42,5	33,5	55,0	-21,5
2015	1° trim.	145,1	112,4	32,7	45,1	32,0	13,1
	2° trim.	150,9	132,7	18,2	55,7	39,3	16,3
	3° trim.	135,3	138,2	-2,9	50,2	51,7	-1,5
	4° trim.	134,8	152,1	-17,3	40,5	58,4	-17,8
2016	1° trim.	121,4	91,0	30,5	46,2	32,4	13,9
	2° trim.	135,6	122,1	13,5	55,1	39,8	15,3
	3° trim.	136,0	143,4	-7,4	52,8	53,8	-1,0

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

\*\* Si tratta di un anno mobile, formato di volta in volta dagli ultimi quattro trimestri.

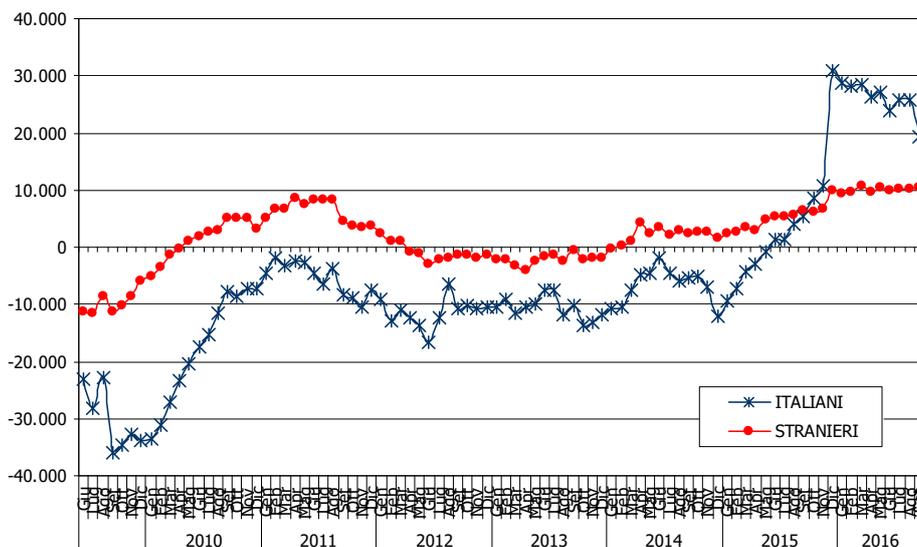
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2016)

Quale sia stato finora l'impatto della crisi nel lungo periodo e come abbia inciso il 2015 sugli andamenti complessivi è facilmente verificabile osservando gli effetti cumulati dei bilanci occupazionali mensili registrati a partire dall'estate del 2008 (che corrisponde al punto in cui l'occupazione regionale dipendente ha toccato il suo apice). Il **graf. 1** illustra la variazione rispetto al 30 giugno 2008 delle posizioni di lavoro in essere del periodo osservato. Da esso emerge, al di là delle oscillazioni di carattere stagionale, la continuità e profondità della caduta della componente autoctona che solo nel corso del 2015 inverte decisamente rotta consolidando poi i risultati nell'ultimo anno. La proficua tendenza al recupero che aveva invece interessato gli stranieri, dopo il repentino tracollo durato fino a buona parte del 2010, ha trovato negli ultimi 21 mesi il modo di stabilizzare i livelli occupazionali oltre il punto in cui era iniziata la caduta alla metà del 2008.

**Graf. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\*  
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008**


Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2016)

**Graf. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\*  
Variazioni tendenziali a 12 mesi**



\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2016)

**Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\*. Assunzioni, cessazioni e saldi per cittadinanza, genere, settore e provincia (Anno 2015)**

	ITALIANI			STRANIERI		
	Assunzioni	Cessazioni	Saldi	Assunzioni	Cessazioni	Saldi
<b>Totale</b>	566.089	535.338	30.751	191.432	181.370	10.062
<b>Genere</b>						
Uomini	278.380	261.942	16.438	122.863	116.042	6.821
Donne	287.709	273.396	14.313	68.569	65.328	3.241
<b>Settore</b>						
Agricoltura	21.513	20.851	662	35.664	35.731	-67
Industria	154.059	147.025	7.034	61.953	58.156	3.797
- Estrattive	160	276	-116	27	43	-16
- Made in Italy	54.290	52.729	1.561	26.036	25.035	1.001
- Ind. alimentari	22.687	21.252	1.435	6.015	5.620	395
- Ind. tessile-abb.	8.278	8.812	-534	6.475	6.596	-121
- Ind. conciaria	3.873	3.658	215	5.847	5.417	430
- Ind. calzature	2.787	2.619	168	1.614	1.575	39
- Legno/mobilità	8.865	9.533	-668	4.142	4.111	31
- Occhialeria	4.365	3.504	861	1.389	1.189	200
- Altro made in Italy	236	223	13	48	45	3
- Metallmeccanico	55.771	51.204	4.567	17.148	15.334	1.814
- Altre industrie	18.802	17.600	1.202	5.273	4.881	392
- Utilities	3.671	3.539	132	996	914	82
- Costruzioni	21.365	21.677	-312	12.473	11.949	524
Servizi	390.517	367.462	23.055	93.815	87.483	6.332
- Comm.-tempo libero	144.022	137.642	6.380	50.192	47.548	2.644
- Commercio dett.	41.421	39.276	2.145	7.069	6.489	580
- Servizi turistici	102.601	98.366	4.235	43.123	41.059	2.064
- Ingrosso e logistica	50.685	46.792	3.893	17.898	16.570	1.328
- Comm. ingrosso	23.901	21.426	2.475	4.054	3.669	385
- Trasporti e magazz.	26.784	25.366	1.418	13.844	12.901	943
- Serv.fin/terz.	28.874	24.929	3.945	2.556	2.321	235
- Servizi alla persona	135.231	128.643	6.588	7.249	6.433	816
- Altri servizi	31.705	29.456	2.249	15.920	14.611	1.309
- Servizi vigilanza	9.064	8.250	814	4.206	3.992	214
- Servizi di pulizia	16.442	15.460	982	9.240	8.224	1.016
- Servizi di noleggio	670	581	89	108	96	12
- Attività immobiliari	5.529	5.165	364	2.366	2.299	67
<b>Provincia</b>						
Belluno	28.179	27.135	1.044	4.837	4.599	238
Padova	86.008	79.671	6.337	23.585	21.660	1.925
Rovigo	26.849	26.216	633	8.738	8.741	-3
Treviso	89.937	84.307	5.630	28.787	26.912	1.875
Venezia	137.995	133.745	4.250	45.663	43.362	2.301
Verona	113.081	105.923	7.158	55.797	53.596	2.201
Vicenza	84.040	78.341	5.699	24.025	22.500	1.525

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2016)

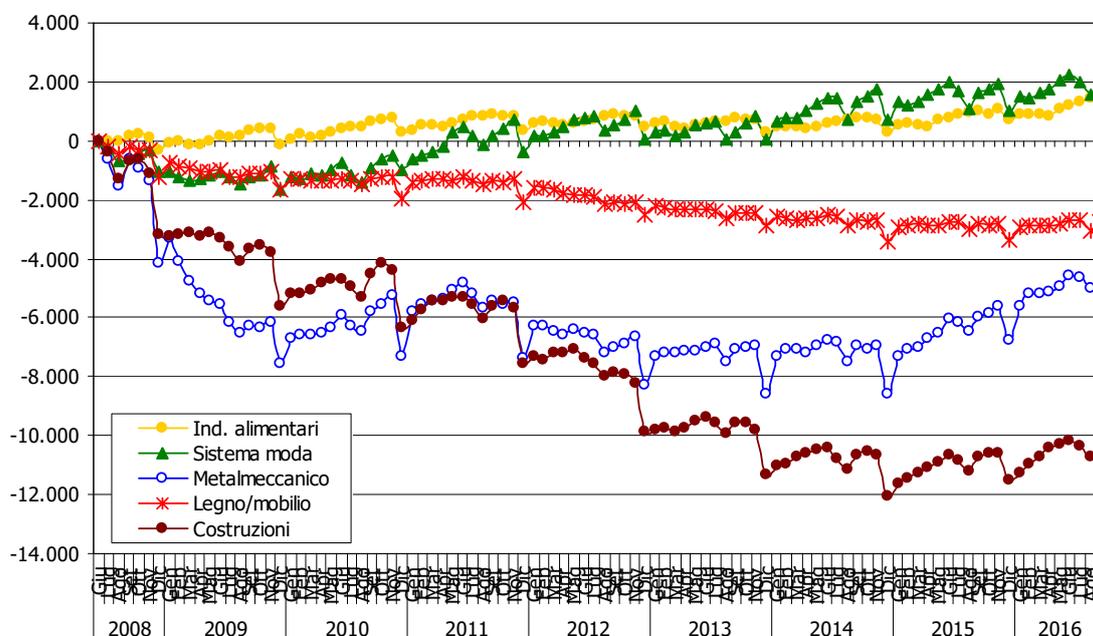
Questa linea evolutiva è ancor meglio evidenziata dal **graf. 2** - che illustra la variazione delle posizioni di lavoro su base tendenziale annua: in altre parole misura la variazione delle posizioni di lavoro in ciascun mese dell'anno osservato rispetto al medesimo mese dell'anno precedente, tracciando l'evolversi della tendenza di fondo nell'arco di un anno (mobile) – dal quale emerge come la transitoria e breve ripresa registrata a cavallo tra il 2010 e il 2011 abbia interessato entrambe le componenti dell'offerta di lavoro ed abbia prodotto per gli stranieri un effettivo recupero di posizioni lavorative ulteriormente rinforzatosi a partire dal 2014 e ancor di più nel corso degli ultimi due anni, mentre per gli autoctoni il reale cambio di passo sia iniziato solo a giugno del 2015.

Per condurre una valutazione al netto delle fluttuazioni stagionali, basta confrontare giugno 2008 con giugno 2016: la contrazione occupazionale complessiva risulta, per il totale dei lavoratori, pari a 28mila unità: per gli stranieri è positiva per circa 14mila unità, per gli italiani negativa per 42mila.

Prendendo in considerazione i dati dell'ultima annualità completa, il 2015, e valutandoli con maggiore attenzione al dettaglio descrittivo (**tab. 2**) possiamo innanzitutto vedere come la rilevante crescita occupazionale tra gli stranieri abbia una netta caratterizzazione di genere a favore degli uomini (+6.821 rispetto al +3.241, oltre il doppio) rispetto a quanto accaduto tra gli italiani dove invece le dinamiche sono molto più simili e l'incremento più equamente distribuito (rispettivamente +16.438 e +14.313).

Settorialmente le differenze in funzione della nazionalità sono meno marcate: crescono più i servizi dell'industria (e tra quest'ultima più la metalmeccanica che il made in Italy), l'unico concorde segno meno riguarda il settore del tessile abbigliamento, mentre contrastati sono il legno-mobilia e le costruzioni (con bilanci occupazionali negativi per gli autoctoni e positivi per gli stranieri). In complesso un anno che per la componente straniera, ma non solo, ha consentito a molti settori di "rivedere la luce" dopo un periodo di contrazione che pareva non volersi mai fermare e che invece ha trovato conferme anche nel seguente 2016. (**graf. 3**).

**Graf. 3 – Veneto, lavoratori stranieri. Posizioni di lavoro dipendente\*  
Variazioni rispetto al 30 giugno 2008. Saldi mensili cumulati. Principali settori dell'industria**



\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2016)

Permangono differenze rilevanti tra italiani e stranieri nell'articolazione settoriale della domanda: delle 191mila assunzioni che hanno riguardato lavoratori stranieri il 19% è stato effettuato in agricoltura (contro il 4% delle 566mila che hanno interessato lavoratori italiani); il 32% nell'industria (a fronte del 27% degli autoctoni), con al suo interno un peso rilevante del made in Italy (14% contro 10%) rispetto al metalmeccanico (l'9-10% per entrambe le componenti); grande differenza anche nel settore delle costruzioni, che vale il 6,5% tra gli stranieri e circa la metà tra gli autoctoni; è nei servizi che gli stranieri registrano una minor quota di assunzioni rispetto agli italiani (49% contro 69%), in particolar modo nei servizi alla persona (istruzione, sanità, ecc.).

A livello territoriale nel 2015 le variazioni occupazionali degli stranieri sono state positive per tutti gli ambiti provinciali (con Rovigo essenzialmente stabile) così come quelle degli autoctoni.

La **tab. 3** consente un confronto tra i primi 9 mesi degli ultimi due anni e sostanzialmente conferma quanto già evidenziato precedentemente, con un rallentamento del trend che ha però maggiormente interessato la componente nazionale piuttosto che quella straniera.

**Tab. 3 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\*. Saldo 2014 per cittadinanza, genere, settore e provincia. Primi 9 mesi del 2015 e 2016**

	2015 primi 9 mesi						2014 primi 9 mesi					
	ITALIANI			STRANIERI			ITALIANI			STRANIERI		
	Assunzioni	Cessazioni	Saldi	Assunzioni	Cessazioni	Saldi	Assunzioni	Cessazioni	Saldi	Assunzioni	Cessazioni	Saldi
<b>Totale</b>	431.276	383.274	48.002	150.903	122.997	27.906	393.025	356.403	36.622	154.114	125.902	28.212
<b>Genere</b>												
Uomini	212.268	182.825	29.443	97.068	77.438	19.630	203.291	180.161	23.130	99.773	79.648	20.125
Donne	219.008	200.449	18.559	53.835	45.559	8.276	189.734	176.242	13.492	54.341	46.254	8.087
<b>Settore</b>												
Agricoltura	18.718	10.790	7.928	30.770	20.667	10.103	18.838	9.971	8.867	32.355	19.854	12.501
Industria	117.129	100.088	17.041	47.640	40.197	7.443	109.814	97.751	12.063	48.689	42.028	6.661
- Estrattive	118	216	-98	23	39	-16	137	131	6	19	23	-4
- Made in Italy	40.762	35.398	5.364	19.995	17.356	2.639	38.671	35.210	3.461	21.059	18.396	2.663
- Ind. alimentari	17.115	14.068	3.047	4.488	3.767	721	17.292	14.550	2.742	6.000	5.270	730
- Ind. tessile-abb.	6.023	6.192	-169	4.959	4.878	81	5.259	5.875	-616	4.032	3.879	153
- Ind. conciaria	3.035	2.570	465	4.448	3.644	804	2.540	2.251	289	4.994	4.360	634
- Ind. calzature	2.119	1.871	248	1.233	1.202	31	2.064	1.917	147	1.168	1.025	143
- Legno/mobilo	6.696	6.302	394	3.361	2.737	624	6.426	6.319	107	3.337	2.705	632
- Occhialeria	3.140	2.106	1.034	1.058	766	292	2.685	2.014	671	1.099	807	292
- Altro made in Italy	186	156	30	46	32	14	155	147	8	37	26	11
- Metalmeccanico	42.866	34.841	8.025	13.232	10.583	2.649	40.258	34.428	5.830	13.197	11.209	1.988
- Altre industrie	14.445	11.983	2.462	4.001	3.278	723	13.377	11.622	1.755	4.630	3.952	678
- Utilities	2.854	2.490	364	720	590	130	2.876	2.679	197	579	514	65
- Costruzioni	16.084	15.160	924	9.669	8.351	1.318	14.495	13.681	814	9.205	7.934	1.271
Servizi	295.429	272.396	23.033	72.493	62.133	10.360	264.373	248.681	15.692	73.070	64.020	9.050
- Comm.-tempo libero	109.695	100.048	9.647	39.665	34.189	5.476	110.491	101.845	8.646	37.936	33.376	4.560
- Commercio dett.	29.494	27.991	1.503	5.241	4.610	631	31.023	29.298	1.725	4.614	4.146	468
- Servizi turistici	80.201	72.057	8.144	34.424	29.579	4.845	79.468	72.547	6.921	33.322	29.230	4.092
- Ingrosso e logistica	37.646	33.392	4.254	13.257	11.286	1.971	36.826	33.996	2.830	15.175	13.292	1.883
- Comm. ingrosso	17.744	15.485	2.259	2.987	2.588	399	15.761	14.278	1.483	2.908	2.593	315
- Trasporti e magazz.	19.902	17.907	1.995	10.270	8.698	1.572	21.065	19.718	1.347	12.267	10.699	1.568
- Serv.fin/terz.	20.500	17.565	2.935	1.852	1.637	215	19.069	17.680	1.389	1.654	1.493	161
- Servizi alla persona	103.003	100.569	2.434	5.362	4.754	608	73.397	73.460	-63	5.558	4.901	657
- Altri servizi	24.585	20.822	3.763	12.357	10.267	2.090	24.590	21.700	2.890	12.747	10.958	1.789
- Servizi vigilanza	7.083	5.953	1.130	3.333	2.836	497	6.412	5.588	824	3.156	2.742	414
- Servizi di pulizia	12.370	11.013	1.357	6.893	5.836	1.057	13.344	12.405	939	7.803	6.827	976
- Servizi di noleggio	533	385	148	83	53	30	532	389	143	116	82	34
- Attività immobiliari	4.599	3.471	1.128	2.048	1.542	506	4.302	3.318	984	1.672	1.307	365
<b>Provincia</b>												
Belluno	19.844	20.180	-336	3.344	3.454	-110	18.753	19.739	-986	3.484	3.557	-73
Padova	64.500	57.202	7.298	17.393	14.932	2.461	55.467	50.004	5.463	17.841	15.237	2.604
Rovigo	21.110	18.713	2.397	7.109	6.227	882	18.591	16.671	1.920	6.746	5.785	961
Treviso	67.830	60.746	7.084	22.308	18.589	3.719	59.680	54.941	4.739	23.093	19.219	3.874
Venezia	108.639	98.467	10.172	36.701	31.581	5.120	102.682	94.435	8.247	38.132	33.476	4.656
Verona	86.778	71.751	15.027	45.648	32.726	12.922	80.803	66.953	13.850	46.083	32.215	13.868
Vicenza	62.575	56.215	6.360	18.400	15.488	2.912	57.049	53.660	3.389	18.735	16.413	2.322

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2016)

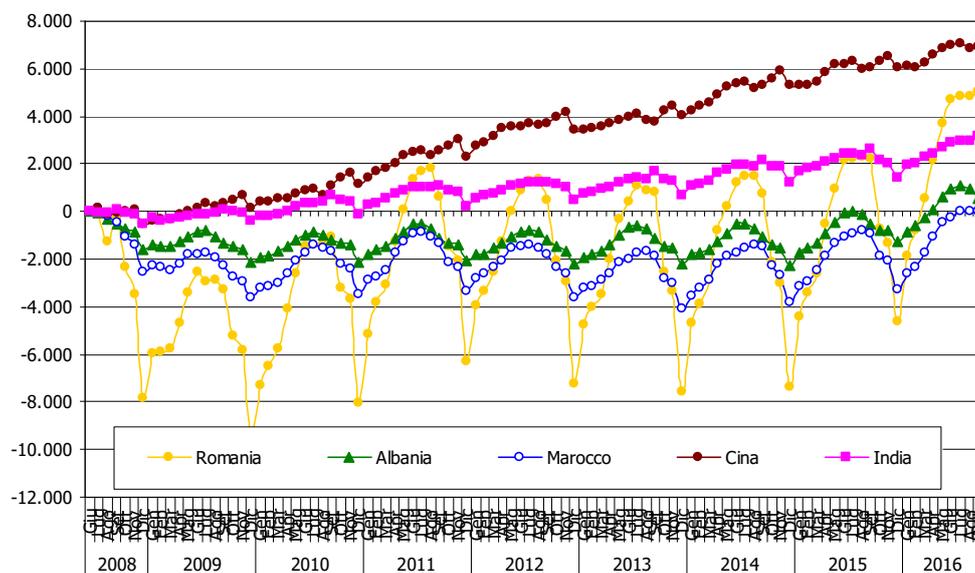
Il bilancio complessivamente positivo trova significative e marcate articolazioni se osservato in funzione delle principali provenienze dei lavoratori stranieri (**tab. 4 e graf. 4**). Considerando l'intero periodo che va dall'inizio del 2008 ai primi nove mesi del 2016 possiamo notare che, nonostante il recupero recente risulti ampiamente generalizzato, solo i Paesi del continente Africano mantengono nel complesso un bilancio ancora negativo per oltre tre mila posizioni lavorative, mentre all'opposto la crescita più consistente si registra tra i Paesi asiatici.

**Tab. 4 – Veneto, lavoratori stranieri. Posizioni di lavoro dipendente\*. Saldi per principali Paesi di provenienza (2008-2016 primi 9 mesi)**

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016 primi 9 mesi	Totale periodo
Totale	4.201	-5.798	3.141	3.871	-1.286	-1.772	1.701	10.062	28.212	14.120
Unione europea	38	-108	-79	78	-29	-25	-110	198	286	-37
Nuovi paesi Ue	1.448	-2.038	1.383	1.659	-1.057	-530	-59	2.900	11.229	3.706
- Romania	1.506	-1.606	1.405	1.741	-928	-334	164	2.777	9.652	4.725
- Polonia	-244	-168	-87	-71	-66	-87	-111	62	1.170	-772
Paesi sv. avanzato	-11	-55	-19	26	4	-67	-28	47	74	-103
Est Europa non Ue	991	-1.443	434	483	-1.141	-687	-308	3.192	5.409	1.521
- Albania	-17	-536	11	53	-94	-4	-45	964	1.823	332
- Moldova	827	215	476	471	48	41	12	649	1.067	2.739
- Ucraina	119	48	34	140	-104	-62	-5	234	311	404
- Serbia e Montenegro	-52	-333	-134	-155	-366	-186	-29	332	697	-923
- Macedonia	109	-279	-28	-42	-168	-165	-41	300	622	-314
- Croazia	-132	-142	-74	-84	-142	-82	-84	123	113	-617
Africa del Nord e Medio Or.	139	-1.322	15	259	-138	-575	293	694	3.588	-635
- Marocco	140	-1.115	158	157	-270	-458	241	526	3.272	-621
- Tunisia	16	-102	-40	48	86	-65	0	54	193	-3
Altro Africa	-486	-1.127	-64	-208	-417	-551	-280	608	1.999	-2.525
- Ghana	-297	-374	-66	-140	-115	-212	-60	150	576	-1.114
- Nigeria	-3	-205	34	-38	-98	-100	-129	46	306	-493
- Senegal	-122	-240	-58	-72	-78	-104	-35	178	580	-531
Asia	1.862	515	1.480	1.566	1.746	869	2.237	2.042	4.972	12.317
- Cinese	936	662	1.047	1.129	1.169	596	1.230	746	872	7.515
- India	240	94	268	367	232	247	508	178	1.777	2.134
- Bangladesh	251	-221	47	-57	-8	-61	187	553	1.154	691
- Sri Lanka	152	-84	15	-5	160	-59	90	228	428	497
America c.merid. e Oceania	209	-215	-4	5	-245	-198	-44	386	653	-106
Apolide/Nd	11	-5	-5	3	-9	-8	0	-5	2	-18

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2016)

**Graf. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\*: saldi cumulati per alcuni Paesi di provenienza (2008-2016 primi 9 mesi)**



\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2016)

La crisi sembra non aver avuto significato per i cittadini provenienti da Cina ed India che hanno visto incrementare i livelli occupazionali in maniera pressoché costante durante tutti questi anni: i soli Cinesi crescono di quasi 7mila posizioni lavorative, oltre 3mila gli Indiani. I Marocchini, così come gli Albanesi solamente nel 2016 tornano a raggiungere i livelli pre-crisi, mentre hanno subito maggiormente i contraccolpi della crisi i Romeni la cui presenza sul mercato del lavoro regionale è caratterizzata da una significativa stagionalità dovuta più alle forme di contrattualizzazione o alla strategia di presenza migratoria che non ad una specificità settoriale delle loro occupazioni.

Per quanto concerne le posizioni lavorative distinte per tipologia contrattuale (**tabb. 5 e 6**), risulta evidente come la notazione di maggior interesse sia quella del forte incremento avvenuto nelle assunzioni con la forma del contratto a tempo indeterminato e nelle trasformazioni a partire da precedenti contratti a termine: per gli italiani la crescita tra il 2014 ed il 2015 è stata pari al 109% per le nuove stipule e del 91% per le trasformazioni; per gli stranieri i corrispondenti incrementi sono risultati sostanzialmente minori e rispettivamente del 35% e del 58%. La crisi ha fatto avvicinare i profili contrattuali di reclutamento tra le due componenti analizzate: per tutti ha ampliato il ricorso alle forme temporanee di impiego (ctd e somministrato) e simmetricamente comportato una caduta di quelle maggiormente stabili (cti e apprendistato). Il 2015 ha consentito di arrestare il trend in atto facendo attestare le forme stabili attorno al 23% dei reclutamenti (erano il 30-31% nel 2008).

Se si vanno a guardare i bilanci contrattuali per posizioni lavorative anche in questo caso risaltano delle differenze tra le due componenti dell'offerta: gli italiani vedono crescere gli occupati stabili di 11,5mila unità dal 2008 ma solo grazie ad un saldo positivo di oltre 50mila realizzato nel 2015; invece gli stranieri crescono di 27mila unità tra gli stabili di cui solo la metà nel 2015. Risultano in contrazioni tutti gli altri contratti.

Nei primi 9 mesi del 2016 si percepisce il contraccolpo causato dalla riduzione degli incentivi che genera una flessione dei cti di poco più di 7mila posizioni tra gli autoctoni rispetto ad un bilancio in pareggio per gli immigrati.

**Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\*. Assunzioni e trasformazioni per cittadinanza e contratto**

		Assunzioni			Trasformazioni		
		Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Somministrazione	Da apprendistato	Da tempo determinato
<b>Stranieri</b>							
2008		47.702	11.460	96.479	36.456	1.101	11.229
2009		35.519	7.404	87.969	23.319	1.291	9.028
2010		34.125	8.278	96.632	29.780	1.736	8.443
2011		34.057	8.148	101.651	36.047	1.870	9.597
2012		32.568	6.403	96.644	30.921	1.531	8.931
2013		30.842	5.123	95.740	31.878	1.123	6.951
2014		30.143	5.042	101.248	36.318	1.005	6.296
2015		40.646	4.363	100.800	45.623	1.232	9.940
2015	1° trim.	10.525	978	22.799	10.781	332	1.534
	2° trim.	10.427	1.619	32.277	11.341	305	1.829
	3° trim.	8.038	938	28.214	12.966	286	1.747
	4° trim.	11.656	828	17.510	10.535	309	4.830
2016	1° trim.	7.910	1.023	24.583	12.727	393	1.005
	2° trim.	7.216	1.705	32.874	13.283	256	1.272
	3° trim.	5.606	1.190	30.198	15.799	253	1.443
<b>Italiani</b>							
2008		126.391	46.347	310.591	79.713	9.526	34.637
2009		73.318	30.362	276.180	59.233	10.987	30.256
2010		70.394	33.322	281.825	79.594	12.292	30.336
2011		71.965	33.670	292.922	86.660	11.891	32.711
2012		61.583	28.054	287.731	76.679	10.301	32.426
2013		53.428	22.987	295.002	85.171	7.921	26.708
2014		51.275	25.391	319.760	103.081	7.469	23.022
2015		107.355	22.998	317.393	118.343	10.100	44.061
2015	1° trim.	24.647	5.589	85.065	29.761	2.435	7.187
	2° trim.	22.078	7.101	91.645	30.112	2.234	7.487
	3° trim.	24.296	5.540	73.972	31.470	2.719	7.712
	4° trim.	36.334	4.768	66.711	27.000	2.712	21.675
2016	1° trim.	15.248	5.869	68.020	32.308	3.339	3.299
	2° trim.	13.632	8.359	80.936	32.625	1.920	5.059
	3° trim.	18.369	6.785	75.485	35.389	2.087	6.177

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2016)

**Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\*. Saldi per cittadinanza e contratto**

		Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Somministrazione
<b>Stranieri</b>					
2008		6.148	1.357	-1.553	-1.751
2009		-1.255	-1.416	-3.482	355
2010		988	-631	2.132	652
2011		5.215	-925	-388	-31
2012		2.819	-1.295	-2.100	-710
2013		-758	-1.120	261	-155
2014		415	-491	1.601	176
2015		13.780	-983	-3.045	310
2015	1° trim.	3.138	-189	7.113	3.022
	2° trim.	2.948	431	11.879	1.062
	3° trim.	1.413	-828	-1.678	-405
	4° trim.	6.281	-397	-20.359	-3.369
2016	1° trim.	194	-70	10.672	3.083
	2° trim.	416	661	12.820	1.428
	3° trim.	-165	-551	590	-866
<b>Italiani</b>					
2008		19.099	2.511	-4.664	-2.076
2009		-17.726	-6.884	-9.267	84
2010		-10.313	-4.723	5.256	2.438
2011		1.303	-3.561	-5.138	-103
2012		-1.513	-3.161	-4.861	-873
2013		-9.592	-3.063	1.460	-506
2014		-19.894	34	6.345	1.361
2015		50.164	-4.796	-14.402	-215
2015	1° trim.	10.208	-412	14.817	8.062
	2° trim.	4.042	1.053	9.823	3.310
	3° trim.	7.666	-3.619	-4.586	-2.362
	4° trim.	28.248	-1.818	-34.456	-9.225
2016	1° trim.	-1.595	-533	24.560	8.063
	2° trim.	-5.427	2.824	12.534	3.566
	3° trim.	-230	-1.810	-1.641	-3.689

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2016)

**Tab. 7 – Veneto. Assunzioni totali e a tempo indeterminato per cittadinanza, genere e tipologia di orario**

	Italiani				Stranieri				
	Totale assunzioni		Assunzioni a Cti		Totale assunzioni		Assunzioni a Cti		
	Part time	% sul totale	Part time	% sul totale	Part time	% sul totale	Part time	% sul totale	
<b>Totale</b>									
2008	144.380	25,9%	31.352	25,3%	43.025	22,0%	15.910	32,9%	
2009	126.820	29,1%	20.027	27,8%	40.770	26,0%	14.898	41,4%	
2010	131.705	28,6%	19.151	27,9%	43.980	25,6%	15.353	44,5%	
2011	138.561	28,7%	19.755	27,8%	48.299	26,6%	16.059	47,0%	
2012	145.041	32,1%	22.923	37,8%	50.929	30,2%	17.821	54,6%	
2013	146.615	32,3%	19.305	36,9%	52.084	31,4%	17.809	57,7%	
2014	155.544	31,5%	16.565	33,0%	54.030	31,3%	17.735	58,8%	
2015	179.701	31,7%	36.198	33,7%	60.889	31,8%	21.911	53,9%	
2015	1° trim.	39.160	27,0%	8.343	33,8%	14.004	31,1%	5.654	53,7%
	2° trim.	48.148	31,9%	7.445	33,7%	18.117	32,5%	5.646	54,1%
	3° trim.	44.934	33,2%	7.534	31,0%	14.401	28,7%	4.399	54,7%
	4° trim.	47.459	35,2%	12.876	35,4%	14.367	35,4%	6.212	53,3%
2016	1° trim.	36.961	30,4%	5.232	34,3%	13.720	29,7%	4.653	58,8%
	2° trim.	46.563	34,4%	4.477	32,8%	17.725	32,2%	4.141	57,4%
	3° trim.	44.338	32,6%	4.761	25,9%	14.462	27,4%	3.097	55,2%
<b>di cui femmine</b>									
2008	104.980	35,6%	22.929	41,1%	25.700	35,7%	8.031	57,3%	
2009	91.785	38,6%	14.399	44,2%	23.050	37,6%	7.025	61,6%	
2010	94.255	39,1%	13.585	44,9%	24.835	38,3%	7.192	64,7%	
2011	99.483	39,3%	14.460	44,4%	27.625	39,4%	7.540	65,9%	
2012	101.599	41,1%	16.035	54,5%	29.148	42,7%	8.735	73,8%	
2013	100.801	41,3%	13.289	54,0%	28.186	43,3%	8.936	74,0%	
2014	106.704	40,6%	11.804	49,8%	27.782	43,0%	8.329	75,8%	
2015	121.438	42,2%	24.657	50,7%	30.853	45,0%	10.958	75,0%	
2015	1° trim.	26.927	35,8%	5.724	53,7%	7.136	45,5%	2.829	74,6%
	2° trim.	31.578	41,6%	4.903	52,2%	9.320	43,3%	2.649	74,9%
	3° trim.	30.728	45,3%	5.371	43,8%	7.083	42,5%	2.148	76,3%
	4° trim.	32.205	46,9%	8.659	53,1%	7.314	49,6%	3.332	74,6%
2016	1° trim.	24.753	43,0%	3.449	53,8%	6.758	43,7%	2.202	78,6%
	2° trim.	30.580	47,2%	3.037	53,6%	9.157	43,3%	1.954	75,1%
	3° trim.	30.018	44,6%	3.312	34,3%	7.269	41,0%	1.459	74,2%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2016)

Un'altra variabile che ha subito notevoli mutamenti nel periodo della crisi è quella legata dell'orario della prestazione lavorativa, con un netto incremento dell'impiego a part time (**tab. 7**). Tra il 2008 e il 2015 per gli stranieri la quota sul totale delle assunzioni è salita dal 22% ad oltre il 32% (per le donne dal 36% al 45%); approfondendo e restringendo l'analisi al solo tempo indeterminato la crescita è stata dal 33% al 54% (per le donne dal 57% al 75%). Va detto che anche la componente nazionale della forza lavoro è interessata da questa trasformazione (auspicata quando la crisi non mordeva, ma ad oggi giustamente valutata come strategia di "riduzione del danno" disoccupazione): passa dal 26% al 32% (per le donne dal 36% al 42%) e tra i contratti a tempo indeterminato dal 26% al 34% (per le donne dal 41% al 50%). Queste tendenze risultano essere confermate anche nel corso del 2016.

## 2. Il lavoro intermittente

Come accaduto nel resto d'Italia, le assunzioni con contratto di lavoro intermittente (o a chiamata o di *job on call*) sono cresciute nel Veneto in maniera rilevante a partire dal 2008, proprio in concomitanza con l'esordio della crisi economica. Esse hanno interessato in misura crescente anche i lavoratori stranieri, i quali sono stati destinatari di oltre il 20% delle assunzioni fino a quando, per effetto della nuova regolazione introdotta con la l. 92/2012, le performance di incremento del lavoro intermittente hanno subito, a partire dal terzo trimestre 2012, una significativa battuta d'arresto (le assunzioni totali sono passate nel totale da 74mila del 2011 alle 27mila del 2015, con una riduzione del 63%); la contrazione è continuata anche nel corso di tutto il 2016. Questo "cambio di clima", e soprattutto di regole che costringono ad una maggiore trasparenza negli impieghi, ha interessato anche i lavoratori stranieri le cui assunzioni nell'ultimo anno sono diminuite ulteriormente: dal massimo toccato nel 2011 (16mila) si sono assestate poco sopra le 5mila, meno di un terzo del valore più elevato (**tab. 8**).

**Tab. 8 – Veneto. Lavoro intermittente.  
Assunzioni, cessazioni e saldi per cittadinanza**

	Italiani			Stranieri			
	Assunzioni	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Cessazioni	Saldo	
2008	15.938	12.855	3.083	3.099	2.468	631	
2009	35.426	23.806	11.620	7.387	5.414	1.973	
2010	48.347	36.504	11.843	12.533	9.693	2.840	
2011	58.287	48.329	9.958	16.114	13.811	2.303	
2012	57.821	62.604	-4.783	14.856	16.817	-1.961	
2013	31.042	38.850	-7.808	6.045	7.516	-1.471	
2014	24.962	29.741	-4.779	5.124	5.750	-626	
2015	22.615	28.161	-5.546	5.038	5.980	-942	
2015	1° trim.	5.260	5.709	-449	1.273	1.307	-34
	2° trim.	6.937	7.866	-929	1.657	1.750	-93
	3° trim.	5.463	6.317	-854	1.131	1.277	-146
	4° trim.	4.955	8.269	-3.314	977	1.646	-669
2016	1° trim.	4.961	4.685	276	1.028	908	120
	2° trim.	5.586	5.005	581	1.220	1.031	189
	3° trim.	4.773	5.181	-408	894	934	-40

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2016)

## 3. Il lavoro domestico

Nel lavoro domestico e soprattutto in quello di cura alla persona tra le mura di casa la componente straniera risulta costantemente maggioritaria anche se la crisi economica ha reso nuovamente appetibile tale attività anche fra gli autoctoni. È un mercato del lavoro a netta predominanza femminile dove le assunzioni di stranieri rappresentano nell'ultimo trimestre disponibile del 2016 l'80% dei rapporti di lavoro attivati (**tab. 9**), erano il 92% nel 2009. Nel 2015 le assunzioni sono state in complesso oltre 27mila, con una flessione che ha interessato solo la componente straniera. La quota delle donne è oramai del tutto simile per italiani e stranieri e si aggira attorno 88%, mentre in passato era significativamente più marcata tra gli autoctoni.

Il numero di maschi stranieri coinvolti nel lavoro domestico è valutabile attorno alle 3mila unità, in calo negli ultimi trimestri, con una distribuzione per nazionalità molto variegata a differenza di quello che avviene tra le donne dove le prime quattro nazionalità (Romania, Moldavia, Ucraina e Marocco) rappresentano il 79% del totale.

A partire dal 2014 è iniziata la serie di bilanci occupazionali negativi, appena attenuati dall'apporto della componente autoctona che continua invece a crescere sempre più esilmente. Probabilmente sono gli effetti di coda della lunga congiuntura negativa che riducendo le disponibilità delle famiglie, e in molti casi "liberando" la mano d'opera femminile dal lavoro per il mercato, le costringe a strategie di risparmio anche se magari temporanee.

**Tab. 9 – Veneto. Lavoro domestico.  
Assunzioni e saldi per cittadinanza**

	Italiani			Stranieri			
	Assunzioni	di cui % donne	Saldo	Assunzioni	di cui % donne	Saldo	
2008	3.439	87%	113	25.447	81%	5.395	
2009	3.601	89%	1.707	41.969	70%	24.515	
2010	3.291	92%	1.042	23.803	81%	433	
2011	3.639	91%	704	24.475	83%	276	
2012	4.338	92%	1.031	25.594	82%	1.633	
2013	4.437	91%	571	28.001	73%	2.095	
2014	4.574	90%	373	23.827	81%	-886	
2015	4.816	89%	120	22.602	86%	-263	
2015	1° trim.	1.296	90%	169	6.171	85%	568
	2° trim.	1.220	89%	157	5.712	85%	132
	3° trim.	1.069	88%	-194	5.276	87%	-808
	4° trim.	1.231	90%	-12	5.443	89%	-155
2016	1° trim.	1.331	90%	286	5.402	89%	325
	2° trim.	1.356	87%	125	5.364	88%	-118
	3° trim.	1.240	89%	-220	4.821	89%	-926

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2016)

**Tab. 10 – Veneto. Lavoro domestico.  
Assunzioni per principali cittadinanze e genere**

	Uomini				Donne				
	Bangladesh	India	Marocco	Sri Lanka	Romania	Moldova	Ucraina	Marocco	
2008	818	479	389	713	5.474	5.195	3.890	734	
2009	1.239	1.854	553	1.803	5.987	8.845	5.295	856	
2010	484	826	414	340	5.488	4.786	3.315	594	
2011	307	585	738	307	6.193	5.275	3.384	618	
2012	605	549	526	540	6.943	4.933	3.263	681	
2013	1.616	845	380	1.088	6.745	4.572	3.517	793	
2014	683	619	367	616	6.691	4.159	3.024	684	
2015	296	366	312	419	7.389	3.840	3.016	759	
2015	1° trim.	106	106	83	118	2.064	1.058	769	208
	2° trim.	81	129	88	127	1.840	921	753	203
	3° trim.	70	71	64	94	1.740	830	752	181
	4° trim.	39	60	77	80	1.745	1.031	742	167
2016	1° trim.	37	45	70	94	1.869	995	720	190
	2° trim.	50	61	93	98	1.836	910	730	195
	3° trim.	42	49	77	76	1.670	728	704	142
		12	20	31	25	687	347	266	60

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2016)

#### 4. Il lavoro parasubordinato

I lavoratori stranieri risultano marginalmente coinvolti in rapporti di lavoro parasubordinato (collaborazioni, associazione in partecipazione e contratto d'agenzia), molto più diffusi tra la popolazione italiana (**tab. 11**). La presenza straniera in questa tipologia contrattuale è rimasta pressoché identica negli ultimi anni, con un flusso annuale di assunzioni oramai di poco superiore alle 3mila unità e pari al 10% del totale.

La riduzione delle stipule nel corso degli ultimi anni, non solo per gli stranieri, trova origine – oltre che nelle mutate condizioni di mercato – nelle disposizioni normative previste dalla l. 92/2012 e del *Jobs act*, i cui effetti hanno intensificato i vincoli all'avvio di nuovi contratti. Il saldo occupazionale del 2015 ha fatto registrare una contrazione complessiva di oltre 11,5mila posizioni lavorative.

**Tab. 11 – Veneto. Lavoro parasubordinato.  
Assunzioni, cessazioni e saldi per cittadinanza**

	Italiani			Stranieri			
	Assunzioni	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Cessazioni	Saldo	
2008	50.694	50.655	39	7.368	7.167	201	
2009	54.324	54.306	18	8.778	8.634	144	
2010	56.156	54.854	1.302	8.203	7.814	389	
2011	53.791	54.166	-375	6.108	5.833	275	
2012	49.268	53.948	-4.680	5.555	6.113	-558	
2013	42.938	44.527	-1.589	4.013	4.695	-682	
2014	41.669	41.991	-322	3.958	3.962	-4	
2015	29.942	40.905	-10.963	3.259	4.050	-791	
2015	1° trim.	9.898	6.640	3.258	996	764	232
	2° trim.	6.638	9.863	-3.225	817	958	-141
	3° trim.	6.320	10.436	-4.116	726	954	-228
	4° trim.	7.086	13.966	-6.880	720	1.374	-654
2016	1° trim.	7.540	4.427	3.113	744	490	254
	2° trim.	3.819	5.190	-1.371	412	487	-75
	3° trim.	5.123	6.710	-1.587	546	562	-16

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2016)

## 5. La condizione di disoccupazione

I dati relativi ai disoccupati la cui condizione è accertata amministrativamente confermano come l'intensità di questa fase di crisi che stiamo vivendo si sia ulteriormente attenuata ma non certo risolta (**tab. 12**).

**Tab. 12 – I disoccupati secondo gli elenchi dei Centri per l'impiego:  
ingressi e uscite per nazionalità e genere**

	Uomini			Donne		
	2014	2015	2016 primi 9 mesi	2014	2015	2016 primi 9 mesi
<b>STRANIERI</b>						
<b>Ingressi in condizione di disoccupazione</b>						
Totale	46.957	50.281	25.360	36.015	37.141	21.141
- Rientri dopo lavori a termine	26.325	30.347	14.176	16.879	18.310	9.469
- Dichiarazioni di disponibilità di inoccupati	2.347	3.130	2.573	2.823	2.638	1.647
- Dichiarazioni di disponibilità di disoccupati	18.285	16.804	8.611	16.313	16.193	10.025
<b>Uscite dalla condizione di disoccupazione</b>						
Totale	41.057	48.195	38.002	29.538	32.711	26.407
- Assunzioni e trasf. a tempo indeterminato	5.318	8.087	3.833	7.474	8.870	5.581
- Assunzioni a tempo determinato	34.898	39.208	33.684	21.345	22.986	20.105
- Altre motivazioni	841	900	485	719	855	721
<b>ITALIANI</b>						
<b>Ingressi in condizione di disoccupazione</b>						
Totale	126.928	128.539	65.691	144.134	144.555	77.350
- Rientri dopo lavori a termine	62.621	68.008	33.286	79.454	80.450	37.394
- Dichiarazioni di disponibilità di inoccupati	8.756	9.188	5.593	8.859	9.053	5.759
- Dichiarazioni di disponibilità di disoccupati	55.551	51.343	26.812	55.821	55.052	34.197
<b>Uscite dalla condizione di disoccupazione</b>						
Totale	110.447	126.763	93.920	128.393	139.617	97.747
- Assunzioni e trasf. a tempo indeterminato	10.816	21.099	9.816	12.892	22.442	10.562
- Assunzioni a tempo determinato	94.879	100.647	80.564	111.364	112.902	84.389
- Altre motivazioni	4.752	5.017	3.540	4.137	4.273	2.796

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2016)

Come più volte si è ribadito in questa ed in altre sedi ove si sono commentati i dati relativi ai disponibili presso i Cpi, non si tratta di considerare il valore assoluto dello stock (492mila soggetti a fine ottobre 2016, di cui 136mila stranieri) in quanto esso include una quota di soggetti che, transitati per la condizione di disoccupazione, ne sono poi magari usciti (per lavoro autonomo, per trasferimento, etc.) senza che ciò sia stato registrato dal sistema. Piuttosto occorre prendere in considerazione i flussi di ingresso, che erano 354mila nel 2014 e sono cresciuti del 2% (per gli stranieri +5%), e confrontarli con la dinamica dei flussi di uscita, anch'essi aumentati in funzione di una accresciuta dinamicità del mercato (+12% sul totale e +15% per gli stranieri). All'interno dei flussi di ingresso prevalgono i rientri per conclusione di un rapporto a termine, che pesano per il 55% per tutti; tra le uscite la tipologia del contratto stipulato (il tempo indeterminato) che ha una maggiore capacità di ridurre la probabilità di tornare in condizione di disoccupazione.

La distribuzione dei disoccupati in funzione dei gruppi nazionali non può non riflettere la consistenza della presenza straniera complessiva nel territorio regionale (**tab. 13**), con la decisa prevalenza di Romeni (22%), Marocchini (13%) e Albanesi (6%), mentre sottorappresentati risultano essere i Cinesi e gli Indiani (appena il 2%), anche rispetto ad altre nazionalità asiatiche (Bangladesh) che raggiungono un valore doppio.

La distribuzione per classi d'età, che rispetto agli italiani registra nel complesso solo una quota inferiore dei senior a tutto "vantaggio" degli adulti, si caratterizza invece in maniera significativa in funzione delle nazionalità: Ucraini e Moldavi (sarebbe il caso di dire meglio Ucraine e Moldave) per il peso degli over 54enni, conseguenza di una presenza motivata inizialmente con il lavoro di cura familiare; gli Albanesi per il peso dei giovani con un rilievo sicuro delle seconde generazioni; Tunisini, Nigeriani e Bangladeshesi per la concentrazione tra gli adulti.

**Tab. 13 – Stock di stranieri disponibili al 25 ottobre 2016  
per cittadinanza, genere e classe d'età**

	Giovani		Adulti		Senior		Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Totale generale	48.470	50.630	124.345	175.915	44.785	48.125	492.270
Italiani	35.140	38.055	77.975	128.375	37.195	39.700	356.440
Stranieri	13.330	12.575	46.370	47.540	7.590	8.425	135.835
Unione europea	135	235	525	1.330	115	205	2.545
Nuovi paesi Ue	2.685	3.795	8.820	14.340	1.425	2.565	33.635
- Romania	2.525	3.510	8.055	12.170	1.260	2.150	29.675
Paesi sv. avanzato	25	35	210	380	55	55	765
Est Europa non Ue	3.415	4.030	9.750	12.915	2.565	3.915	36.595
- Albania	890	1.085	2.490	2.705	530	390	8.090
- Moldova	610	960	1.180	3.670	380	1.260	8.065
- Ucraina	270	285	500	2.030	145	1.415	4.645
- Serbia e Montenegro	425	430	1.670	1.705	565	350	5.145
Africa del Nord e Medio Or.	1.800	1.615	10.440	6.325	1.475	700	22.355
- Marocco	1.445	1.470	7.530	5.375	1.240	640	17.695
- Tunisia	175	65	1.590	510	125	25	2.490
Altro Africa	3.150	1.375	8.070	5.540	1.075	225	19.440
- Ghana	425	310	1.545	1.250	235	100	3.865
- Nigeria	660	390	2.215	2.200	120	50	5.635
- Senegal	495	115	1.730	620	530	20	3.510
Asia	1.715	940	7.335	3.800	745	425	14.950
- Cinese	145	210	795	885	115	85	2.230
- India	280	220	1.120	575	160	45	2.395
- Bangladesh	690	200	3.675	885	140	20	5.605
America c.merid. e Oceania	405	550	1.205	2.905	130	335	5.525
Apolide/Nd	5	5	5	5	0	0	20

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2016)